Di Hongaria, di sier Lorenzo Orio el dottor orator nostro, date a Buda, a dì primo Lujo. Come in quella matina quel Serenissimo Re mandò a chiamarlo, e zonto li fece dir justa il solito per il Gran cancelier.

31^o *Di Spalato, di sier Marco Antonio da Canal conte e capitano, di 3 Lujo.* Avisi auti di Bossina, zereha motion dil Turcho contra il regno di Hongaria et fa gran numero di zente vadi a quella impresa, et li sanzachi vicini in ordine di zente è partidi; e scrive il numero di le zente, *ut in litteris*, la copia sarà qui avanti; e come il Re provedeva a Yayza etc.

Di sier Agustin da Mula proveditor di l'armada, date in galia, a dì 25 Mazo a Cerigo. Scrive, è stato a Nixia. Quel Ducha si porta mal, dà biscoti a le galie di Rodi. Dio voglia che 'l Signor turcho non li fazi portar la pena. Lo ha ripreso. Dice li ha dà *solum* biscoti, e questo fece perchè perseguitava quel Charamamuth corsaro. Et par dito capitano di Rodi, nominato Paulo di Parma prior, trovasse fuste di turchi et combatè, et la soa galla era meza persa; ma tanto animosamente fece dito capitano che recuperò la galia, e venuto altre galie rodiane, preseno le fuste e amazono li turchi, et dito capitano fo ferito et zonto a Rodi morite. Scrive, le quatro galie francese fe' quel danno a la nave Nana, passò per Cao Malio; a le qual le nostre galie, lassò a quella guarda, li fece bona compagnia, che se sapea, le intrometeva per esser mal armate. E scrive aspetava le do galie di la Canea et Retimo, qual mai è venute: quella della Canea era a Retimo aspetando l'altra si armasse; e le galie Zantana e Donada non è parse. Lasò do galie in Golfo etc. *Item*, manda avisi di Constantinopoli. El Signor è pacifico, ma inimico di christiani, nè si vede preparation di armada nè di zente.

Dil dito, di 26 Mazo, sora i dirupi dil Brazo di Maina. Come ha scontrato la nave patron Zuan de Stefani va a Constantinopoli; conzò la cosa a Coron con ducati 100, che li piace assai. Si lieva et va per darli spale, et vien poi a torno l'Arzipielago per dar una volta atorno, et poi ritornerà a Corphù. Ha mandato do galie verso Corphù per intender qual cossa di novo.

31^{*} Fu posto, per li Savii, et non fu nominato li Savii ai ordeni, ch'è tutta soa materia; ma prima fo leto per Bortolamio Comin secretario una letera serita per il Colegio, qual zorno si ave la letera dil re di Hongaria a di 11, una letera a l'Orator in corte, al

(1) La carta 30* è bianca.

qual si manda la letera dil Re al Papa, persuadendo Soa Beatitudine a voler dar soccorso a quel regno ch'è l'antemural de la Cristianità, con molte parole ben poste, la copia ponerò qui avanti. Et *etiam* fo scritto in Germania a l'Orator nostro in Hongaria, et avisi di Constantinopoli, che quadrano bene, et la copia di la letera ne scrive quel Re, e le lettere di dito Re a loro destinate. *Item*, mandato la letera al reverendissimo Medici a Fiorenza, dil Re.

Et poi posto una letera a l'Orator nostro in Hongaria in risposta di soe di primo Lujo: come, havendo auto lettere di quella Maestà, e per le soe inteso li gran pericoli di quel regno, che turchi li vien adosso, di che si dolemo grandemente, et subito expedissimo le soe lettere al Papa et reali, etc., con seriver a li Oratori nostri insti al soccorso e provisione di tanto eminente pericolo; e l'orator suo qui fo prima expedito dil suo credito et datoli qualche dinaro; però debbi acertar quella Maestà non sèmo per manchar justa le forze nostre, dicendoli se voy *etiam* lui ajutar, che mediante l'auxilio dil Nostro Signor Jesù Cristo potrà difendersi con l'aiuto di altri principi christiani; al che non sèmo per manchar, *ut in litteris*, ben dettata per Bortolamio Comin secretario. Ave . . .

Fu posto, per li Savii: *cum sit, Vacante Ducatu*, fusse dà libertà al Colegio, bisognando, di far altri 3000 fanti, e al presente vedendo le motion di guerra da ogni banda, però sia preso che la ditta libertà sia dà al Colegio di far li ditti fanti 3000 da esser messi a custodia di le terre, come et quando a dito Colegio parerà. 29 di no, 165 di si. Fu presa.

Fo invidà li deputati a compagnar il Serenissimo per Mercore da matina a bona hora ad andar a Santa Marina.

Item, tutti quelli si vorano far balotar letor in philosophia in loco di sier Sabastian Foscarini dottor va consier in Cypri, justa la parte, si vadino a far seriver in Cancellaria, perchè il primo Pregadi saranno balotadi. Sono tre nobili, sier Nicolò da Ponte dottor, sier Andrea di Prioli dottor e sier Domenego Loredan di sier Marcho, i quali tre procurano molto; 32 et sier Domenego Loredan messe ozi conclusion che 'l vol tenir in philosophia in chiesa di san Zane Polo a di 18 di questo poi disnar, et fe' meterli su le colone a stampa.

Fu fato ozi il scurtinio di orator in Ingalterra, in luogo di sier Nicolò Tiepolo el dottor ha refudado. Tolti n. 18, rimase sier Marco Antonio Venier el dottor, qual non ha fato molte pratiche, come li altri, e questo è il scurtinio aziò il tutto veder si possi.